

“Si pensa che per potere incontrare, per potere superare l'emarginazione e incontrare i cd. Diversi bisogna specializzarsi. Secondo me uno deve specializzarsi nella sua umanità. Questo mi permette di incontrare tutti, di ascoltare ed anche di imparare.” Don Enzo Zaninoni.

Ogni giorno siamo assorti dalla stessa routine, spesso preferiamo rimanere in consapevoli riguardo a ciò che ci circonda, cerchiamo sempre di seguire la via più semplice, spesso troppo concentrati su noi stessi, trascuriamo la vita e le sofferenze altrui, pervasi da una sorta di continuo egoismo ed indifferenza. I cd, problemi dei “diversi” non ci turbano minimamente perché visti come qualcosa a noi lontano.

E' proprio per questo che giornate come quella di venerdì 10 febbraio 2017 che abbiamo vissuto insieme ci fanno aprire gli occhi e ci rendono più consapevoli della realtà. Ascoltare testimonianze da chi realmente ha vissuto determinate esperienze ci rende più sensibili nei confronti di queste problematiche. Amarà e Jessica sono gli esempi tangibili di ciò che oggi accade, di tutte quelle notizie che leggiamo o ascoltiamo quotidianamente nei giornali ed in TV.

Tanto grande è la gratitudine che mostrano nei confronti di chi li ha aiutati, nei confronti di coloro che hanno letteralmente dato una svolta positiva alla loro vita che prima di ciò non presagiva nulla di buono. Partecipare alla mostra ed ascoltare le testimonianze ed i pensieri di una donna che ha attivamente dato il suo contributo, ci ha fatto rendere conto di come possiamo realmente dare il nostro contributo, che può essere fatto di piccoli e semplici gesti quotidiani. Dovremmo semplicemente imparare a non voltare le spalle al prossimo, che sia del nostro colore di pelle o meno, che professi una religione uguale o simile alla nostra o diversa.

Biagio Conte, un uomo che come noi ha vissuto la sua adolescenza tra agi, alcool e bravate varie, è riuscito grazie alla sua forza d'animo ed al suo coraggio a costruire una comunità che è divenuta un centro di accoglienza per tutti coloro i quali ne hanno bisogno.

Dostojewski diceva : “Io mi sento responsabile quando un uomo posa il suo sguardo su di me”; così come Fratel Biagio tutti noi dovremmo seguire alla lettera queste parole, solo così possiamo divenire l'input per dare avvio ad una società più consapevole e meno egoistica.

Fontana Valeria, Sorrentino Vincenzo, Civello Martina e Balsamo Enza Maria

(V I Liceo scientifico “M. Cipolla”)